

# Un prestito per piccole imprese in crisi

*Il progetto della Fondazione Welfare Ambrosiano. A Milano persi 22 mila posti nel 2020*

SOFIA ROSSI

**D**a 2 a 10 mila euro, garantiti al 100% dalla Fondazione Welfare Ambrosiano negli istituti di credito, che potranno essere restituiti a distanza di 1 anno e mezzo dalla richiesta. L'iniziativa si chiama "Credito 2.0" ed è l'ultima manovra solidale che l'ente benefico milanese ha deciso di dedicare a chi vive e lavora nell'area della

Città metropolitana di Milano e si trova a fronteggiare un calo del reddito. Uno strumento importante che, secondo il Comune capoluogo, fra i partner della Fondazione, potrà fare la differenza per Milano, città che solo nel 2020 ha perso 22 mila posti di lavoro, nonostante il blocco dei licenziamenti, con una discesa del Pil interno di 16 punti percentuali. La

Fondazione è un ente no-profit nato 10 anni fa per promuovere le iniziative a favore dei lavoratori milanesi in difficoltà economica secondo il principio, caro alla filosofia della città, del "ti aiutiamo ad aiutarti". Per accedere alla misura non ci sarà bisogno

di possedere requisiti particolari o di presentare l'Isee. Basterà dimostrare solamente che il denaro finanziato andrà realmente a coprire le cosiddette spese essenziali, come l'affitto, il mutuo, i costi condominiali, le mense scolastiche o l'asilo nido.

«Milano sta soffrendo più di altre realtà gli effetti della pandemia - ha affermato il sindaco e presidente della Fondazione, **Beppe Sala** -. Qui abbiamo uno straordinario numero di società partecipate che molte altre città italiane non hanno. Basti pensare al sistema delle metropolitane. Stiamo lottando per non tagliare i servizi, chiedendo una mano al governo, ma allo stesso tempo pensiamo ad aiutare i nostri cittadini grazie alla preziosa collaborazione dei privati».

"Credito 2.0" si aggiunge alle altre due proposte di natura più progettuale che la Fondazione Welfare mette già a disposizione dei cittadini milanesi per la loro ripartenza: l'avvio di impresa e Partita Attiva. Due opportunità create per favorire la nascita su basi solide di nuove attività e per facilitare gli investimenti di tutti i liberi professionisti e i lavoratori autonomi che lavorano con partita Iva.

«Il nuovo credito solidale 2.0 è una evoluzione del

nostro vecchio reddito sociale», ha commentato il direttore di Fondazione Welfare Ambrosiano, Romano Guerinoni, spiegando che la nuova misura si propone di accompagnare le persone che ne faranno richiesta in un percorso di sostegno al reddito che prevede però che la presenza di un reddito minimo effettivo ci sia, anche per non creare situazioni di peggior indebitamento. «Il preammortamento di 12 mesi, l'opportunità di recuperare degli interessi previsti grazie al bonifico diretto che arriverà ai beneficiari del credito da parte di Fondazione e la possibilità di ripagare il prestito in ben 72 mesi rendono questo strumento l'ideale per chi ha bisogno di un anticipo di liquidità a costo zero», ha concluso il direttore, aggiungendo che questa forma di credito responsabile contribuisce all'obiettivo di aiutare ad aiutarsi, rendendo i beneficiari in grado di sostenersi nuovamente da sé a breve termine. Il tutto anche grazie al supporto dei volontari della Fondazione Welfare Ambrosiano, che forniranno anche un aiuto concreto per la creazione di un bilancio familiare offrendo un sostegno a tutto tondo che potenzialmente potrà arrivare a coprire richieste per un totale di 12 milioni di euro.